68

34

"La Reginetta delle Rose"

OPERETTA IN TRE ATTI

DI FORZANO

MUSICA DI

Ruggero Leoncavallo



MILANO

CASA MUSICALE SONZOGNO

Via Pasquirolo, 12

Proprietà esclusiva per tutti i paesi. - Deposto a norma dei trattati internazionali. - Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

(Copyright 1912 - by Lorenzo Sonzogno - Milano).

Prezzo Cent. 60

L. 1.00

BIBLIOTECA · CAPRONI



SALA I

SCAFFALE 5

58368 FILA IV

“La reginetta delle rose„

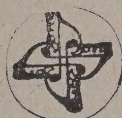
D3871

"La reginetta delle rose"

Operetta in 3 atti
di FORZANO

 Musica di 

Ruggero Leoncavallo



MILANO
CASA MUSICALE SONZOGNO
12 — Via Pasquirolo — 12

Proprietà esclusiva per tutti i paesi. - Deposto a norma dei trattati Internazionali. - Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

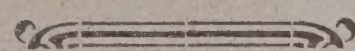
Copyright 1912 by Lorenzo Sonzogno

Proprietà esclusiva.
Per il noleggio dei Materiali e la rappresentazione dell'opera
rivolgersi alla Casa Musicale Sonzogno
Milano, Via Pasquirolo, 12

Tip. Luigi Melano - Milano

MUSIC LIBRARY
UNC - CHAPEL HILL

PERSONAGGI



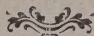
LILIAN, fioraia di Londra.
ANITA, cugina del Principe Max.
MIKALIS, la reggente di Portowa.
MAX, principe ereditario di Portowa.
DON PEDRO DE LA VALSENDA cugino in seconda del principe.
GIN, professore di lingue morte.
SPARADOS (
KRADOMOS (capi del popolo.
PATRONESSE.
TRE AMERICANI.
I MINISTRI di Portowa.
I RAPPRESENTANTI DEL POPOLO.

(a Londra)

La folla elegante di una festa di beneficenza.

(a Portowa)

La Corte — I cospiratori — I capi del popolo.



ATTO PRIMO

N. 1

La grande sala di un padiglione costruito in un parco di Londra per una festa di beneficenza; nel fondo una porta immette nella sala da ballo. Sulla scena vi sono lateralmente alcuni piccoli padiglioni per la vendita delle cartelle della lotteria, delle sigarette, dei giocattoli, dello champagne; a sinistra il padiglione dei fiori di Lilian è coperto da panneggiamenti di velluto.

SCENA I.

Gin - Patronesse - Inservienti.

All'alzarsi della tela, la porta per cui si accede alla sala da ballo è socchiusa; si odono internamente i suoni di una quadriglia e il frastuono della folla; sulla scena, alcune patronesse danno agli inservienti le ultime disposizioni per addobbare il piccolo padiglione dei giocattoli. Gin a un tavolo scrive.

N. 2

I.

Addio Boby, fa' core
non mi guardar così,
non mi allontano amore
rimango qui, Boby!

PATRONESSE

Rimane qui Boby!

II.

I.a PATRONESSA

Ti manderò fra poco
il bocconcino ghiotto,
il miele col biscotto
per poco addio Boby!

PATRONESSE

Per poco addio Boby!

N. 3

MAX, PEDRO

O gran Gin,
O nostro salvatore!

GIN

Io penso con terrore
questa faccenda
che fine avrà?

MAX, PEDRO

Nessun timore ti prenda!
lieto folle gaio
esser dei tu!

GIN

Ma io penso che laggiù
la reggente
certamente!
mi farà impiccar!

LE PATRONESSE (mettendo a posto i ninnoli.)

Che bellezza,
che eleganza,
sono piccoli
capilavor!

(ne fanno agire qualcuno)

MAX, PEDRO, GIN (che non se lo aspettano)

Eh! là!...

MAX	PEDRO	PATRONESSE
Via con me forse verrà Lilian	Presto alfin io rivedrò Ninì!	— Guardate! — Bello!
Ora dobbiam gioir, tutti i pensieri devon svanir!		— Bello! — Bello! Quale elegante [ninnolo d'or!

MAX (a Gin)

Le patronesse fate sloggiare
per un momento
le debbo parlare.

(accennando al padiglione di Lilian)

MAX, PEDRO (vedendo che Gin rimane cogitabondo).

Professor!
dovete ritornar
il folleggiante precettor
re delle feste,
re delle danze
e del piacer!

GIN (come liberandosi da ogni pensiero).	MAX, PEDRO
Ebben via ogni malinconia lieto sarò!	Evviva Gin! Al grande precettor rendiamo onor!

LE PATRONESSE (che hanno finito il loro lavoro, si avvicinano stupite a Gin, che danza allegramente).

Di tanta allegria,
di tanta gaiezza,
qual'è la ragion?

GIN (accennando Pedro)

Il signore
offre una elargizione
fenomenale !

TUTTI

Fenomenale !

GIN

E' l'ideale
pel nostro asilo...
circa un milione...
ei ci vuol dare...
Pare che subito
lo verserà,
Per un momento
andiam di là.

TUTTI

Qual delizia
qual letizia
qual contento
qual momento !

PEDRO

Saran dommos
che vuol dire
sono quasi
venti lire.

(via)

N. 4

MAX

Perchè Lilian, perchè ?

LILIAN

Son troppo décolletée !

MAX

Perchè questo rigor ?

LILIAN

Lo dissi mio signor !

MAX

Perchè tanto severa
siete sempre con me ?

LILIAN

Severità non è,
in tutta confidenza
io la direi... prudenza !

MAX

Per un momento sol
un attimo soltanto
per potervi ammirar !

LILIAN

Più tardi mio Signor,
vestita tutta fior,
Lilian che danzerà
verrete ad ammirar !

MAX

Perchè non sodisfar
la mia cortese brama,
crudel siete davvero
con chi v'ama...

LILIAN

Io non sarò crudele,
Signor molto impaziente,
non imploraste invan
Io vi saprò calmare !

MAX

Oh! Grazie mia Lilian,
io sono ad aspettare
il farmaco d'amor!

LILIAN (porgendogli la mano traverso la portiera)

A voi la mano da baciare!

MAX (carezzandola)

O piccola manina bianca,
bianco gelsomino
fremito divino...

(Le bacia la mano ripetutamente)

LILIAN

Max non più...

MAX

Baci, baci, baci... (baciandole il braccio.)

LILIAN (ritirando la mano)

Ah!...

N. 5

VOCI

Silenzio! Silenzio!

UN BANDITORE

Danza dei fiori eseguita da miss Lilian!

(Mormorii di attesa)

N. 6

SCENA VI.

LILIAN appare tutta avvolta da ghirlande di rose; reca in braccio fasci di rose.

CORO (piano mormorato)

Lilian bella,
deliziosa,
Par sbocciata
da una rosa!

LILIAN (danzando)

Rose d'argento, porporine e d'or,
sbocciate fra i chiaror
dei pleniluni!
„ Rose fresche
porporine
vellutate
borraccine,
rosa chiara
maggiolina
rosa bianca
della China,
rose azzurre
dell'Olanda
son di perle
una ghirlanda,
di Damasco
screziate,
son dal sole
pitturate,
questo roseo
bagliore
l'han dipinto
cento aurore!

queste accese
son dei monti,
son le fiamme
dei tramonti;
e l'argento
di ciascuna
è un regalo
della luna! „

(gettando rose a piene mani)

Rose a tralci,
rose a fasci,
rose elette
di mille giardini;
e corone, ghirlandette;
son collane di perle e rubini!
Rose a tralci,
rose a fasci,
è una pioggia d'effluvi divini!
è un'incanto, un'ebbrezza
d'aromi e colori
è un tripudio gioioso di fiori!

(liberandosi dalle collane che l'avvolgono)

Tutte tutte le corone
che avvolgean Lilian,
ora cadran,
tutte le rose vi dò!

(a Max)

Ma la più bella che di fiamma pare,
la volli sopra il cor per voi serbare.

CORO

Affascinante,
divina Lilian!
Rose, rose, rose, a Lilian!

n. 7

MAX

Lontano, lontano Lilian
Portowa ora è tutta baglior,
è tutta un trionfo di sole
e palpita tutta d'amor!
Fioriscono al dolce tepore
le rose, le rose più belle,
aulisce la reggia per te,
son tutti profumi le ancelle!
Il sogno t'incanta o Lilian...
già trema la piccola man
il cuore ti dice... partire...
lontano è la vita, il gioire!

LILIAN

Oh! perchè vision
non sei tu per me verità?
Questa dolce illusion
divenir potrebbe realtà?
Tentazione! non so se restar
o ascoltar le lusinghe d'amor!

MAX

Ecco già che dispar
l'incertezza e il vano timor!

(a due)

A Portowa verrai
No, lusinga non è
Questa voce che parla
[d'amor!

A Portowa verrò! ...
Tanto dolce è la voce
che parla d'amor!

SCENA VIII.

Tutti

GIN (entrando vede i due che stanno per abbracciarsi)

Patatrac!

MAX

(poichè Lilian si scioglie dall'abbraccio)

Noi partiamo domani!

LILIAN

No, tu partirai prima, io verrò sola.

VOCI

Champagne! Champagne!

MAX

Gin, amico mio, noi partiamo...

GIN

Ah!

PEDRO

Vittoria!

MAX

A Lilian è stato offerto di recarsi a Portowa ad abbellire i giardini di Mokos!

GIN

(fingendo di cadere dalle nuvole)

A Port.... i giard.... Oh, oh guarda! guarda!... che combinazione! (porgendo una coppa di champagne a Lilian.) Al vostro arrivo a Portowa, Miss!

LILIAN

Grazie!

III.° AMERICANO (a Lilian)

Dieci dollari alla Cassa di Beneficenza per bere alla vostra coppa!

GIN (Posa comicamente)

C'è un'altro impresario di box?

VOCI

(della folla che ha udito la proposta dell'americano)

— Quindici dollari!

— Venti!

— Venticinque!

I.a PATRONESSA

(cercando di sfruttare la situazione)

Venticinque dollari per bere alla coppa di Miss Lilian!!

III.° AMERICANO

Ecco uno chèque di 100 dollari! (lo porge alla Patronessa che lo prende e lo mette nella borsetta).

LILIAN

(dopo aver dato uno sguardo di intelligenza a Max, fa per porgere la coppa all'Americano, ma finge di inciampare, la coppa cade a terra e si frange).

GIN

Spesi bene quei cento dollari!

TUTTI

Oooh!!!

MAX (porgendo la sua coppa)

A te Lilian! Champagne!

LILIAN

O sovran d'ogni liquore
dei Sovrani hai tutti i don!
d'oro il manto e sempre accolto
sei dai colpi di cannon!

CORO (le coppie irrompono sulla scena)

Galop! Galop! Galop!
Folle avvolgi
in un'onda
di letizia
questa gaia baraonda!

LILIAN

(Dal piccolo padiglione, nel fondo, zampillano getti di Champagne. Tutti si affollano intorno con le coppe in mano.

Nella reggia cristallina
Il Re venga a spumeggiar!
Tutto un popolo s'inchina
de le salve al cominciar!

CORO

Vola! Vola!
Vola via!
Il Galop
è un tripudio di follìa!

TELA.

ATTO SECONDO

A Portowa — Nel Palazzo Reale — La scena rappresenta la „ Sacra Veranda „ - A destra il tavolo per il Consiglio dei Ministri. Sul tavolo il telefono che mette in una cabina a sinistra da dove il vecchio valletto assisterà alla seduta.

SCENA PRIMA

(I ministri attendono la reggente per cominciare la seduta)

CORO DEI MINISTRI (leggermente asmatici)

I Ministri di Portowa
sono messi a dura prova:
poichè solo la vecchiezza
è maestra di saggezza,
le delizie del potere
non si possono godere
che arrivati ai settant'anni
quando siam pien di malanni!

Quando pien di reumatismi
siamo in braccio ai senapismi,
e le più leggere scosse
commentiamo con la tosse,
solo allora abbiam l'orgoglio
di arrivare al portafoglio!
I Ministri di Portowa
vanno avanti a latte uova!

N. 8

GIN

(accenna al volume che avrà posato sul tavolo)

Quello che ha fatto il Prence
è da meravigliare!
Dallo studio,
poveretto,
io lo vidi dimagrare!

Quello che ha fatto il Prence, altezza,
sono impotente a raccontar!
Quale invidia nel vederlo
tutti i giorni scandagliar

per carpire i più moderni ritrovati
che la scienza universale può insegnar!

Tutti quanti i giorni s'applicava con ardor,
tanto che decisi di adottare del rigor!
Tutti i giorni è troppo e resister non si può
Gli imposi di applicarsi un giorno sì e l'altro no.

(Un istante di silenzio generale)

LA REGGENTE (mostrandogli la fotografia di Lilian)

Signor professore di lingue morte, questa vecchia signora veneranda, questo pozzo di scienza, che cosa insegnava al Principe?

GIN

(Perdio che doccia!). La... botanica!

MIKALIS (furibonda)

E qu su questa storica veranda
per tutti i portowotti veneranda,
qui dove aleggia ancora la visione
del vescovo Vincenzo Simeone!

(I Ministri si levano di scatto rispettosamente)

qui dove tutto parla di Pepito,

(I Ministri si inchinano)

cacciatore di bufali, agguerrito!
di Miguel! Che col solo fischiettare (fischio lungo)
cento falchi faceva roteare;
o Gin de la Bombilla, tanto osate
schernire in me gli eroi delle crociate?
Il vostro scherno è inverecondo sfregio
o Gin voi commetteste un sacrilegio!

N. 9

PEDRO

Nini, posso giurare,
io posso spergiurare
che tal qual partii di qui
io ritorno, mia Ninì!

ANITA

A questa confession
chi credere potrà?
Di tanta ingenuità
capace no, non son!
Suvvia, signor galante,
cambiaste spesso amante!

PEDRO

Ahimè c'è un'interruzion
Più forte madamoiselle!

ANITA

Ah! ah! c'è un'interruzion!
davver provvidenzial!
Rispondi orsù!

Drin, drin, drin, drin!

D. PEDRO

Allò! allò!
Allò! allò!
Allò, mademoiselle
tutto impaziente son
per tal comunicazion
sono tutto ardor! Allò! Allò!

ANITA

Allò! Motto parigin,
l'usaste, mio signor,
per dar, folle di piacer,
convegni là, a Montmartre!

D. PEDRO

Ahimè c'è un'interruzion!
Più forte mademoiselle.

ANITA

Ah! ah! c'è un' interruzion
Davver provvidenzial!
Rispondi orsù!

D. PEDRO

Drin! drin! drin! drin!

ANITA

Allò, allò!
Risponder non vuoi tu...

D. PEDRO

Io non intendo ben, verrò
presso di voi
a voi risponderò.

ANITA

Ebbene presto vieni
A voi... sei qui!...
confessa...

D. PEDRO (correndo a lei)

Amor, sei qui
è meglio assai parlar
restando qui vicin.

(Rumori interni - Voci alterate)

N. 10

MAX

Che dici mai, o mia Lilian,
ma quale orror puoi sospettar!

LILIAN

Sospetto vano? no Maestà,
tratta in arresto sono quà!

MAX

Ma no Lilian, fu la Reggente
che dividere ci vuol!

LILIAN

E allor perchè farmi soffrir?
Deh! Lasciatemi partir!

MAX

Vuoi partire?!...
Restar senza te non potrei,
l'amore, la vita tu sei!
E vivere io voglio,
il solo mio orgoglio
è avere per regno il tuo cor!
Veder qui nel vecchio castello
sfiorire il mio tempo più bello,
la vita costretta
in vana etichetta,
passare fra mille timor!...

No Lilian partiamo insieme
io non sogno che un queto asil,
l'avvenire è tutto incanti
come un'alba serena d'april!
Dolce amor ti saprà dar
le più tenere voluttà
e l'avita corona di re
io depongo Lilian ai tuoi piè!

LILIAN

Maestà!...

MAX

Ah! No Lilian, io sono Max
Come ai dolci nostri dì!

LILIAN

Ora ahimè tutto è svanito
come amare il re potrò?

MAX

Io lascerò il regno avito!

LILIAN

A quel che intesi credere non so.

MAX

E perchè, mia Lilian?

LILIAN

Un regno lasciare per me?
io degna non son di un Re!
Ma quale follia
fantastica ubbia
lasciaste dal labbro sfuggir!

Ah! no, la mia bionda persona
non vale del re la corona
Un sogno svanito,
un fiore sfiorito
che in aria disperso andrà!

Nelle fiabe esiste sol
che discendon le fate a vol,
con la magica bacchetta
vi trasformano in reginetta!

Ma è crudel la vita ahimè
e mi dice abbandona il Re!
dal bel sogno non farti abbagliar
ai tuoi fiori dovrai ritornar!

MAX

Ah! no Lilian, no!

LILIAN

Io debbo fuggire lontano!

MAX

Con me Lilian! Io t'amo!

LILIAN

Max, pietà, tu mi fai delirare.

MAX (attirandola a sè)

Qui sul mio cuore!
Tutte rose i tuoi capelli d'or
dimmi che m'ami ancor.
L'anima mia non brama che te!
Tutta la vita sempre con te
sognar l'amor!

N. 11

KRADOMOS (timoroso)

Sparados!

SPARADOS

Kradomos...
io mi sento
un po' d'affanno!

KRADOMOS

Nulla, è il puzzo
del tiranno!

LILIAN - ANITA - MAX - PEDRO - GIN

Son dubbiosi,
sospettosi
son guardinghi,
timorosi!

SPARADOS

Se corriamo
qualche rischio?...

KRADOMOS

Ho fissato
faccio un fischio!

LILIAN - ANITA - MAX - PEDRO - GIN

Non si avanzano.
Perchè?

KRADOMOS

Aspettiam che parli il Re

SPARADOS

Non ci guarda
perchè aspetta?

KRADOMOS

Che sia forse
l'etichetta?!

SPARADOS

O qual dubbio
mi molesta!
Che ci voglia
far la testa?

KRADOMOS - SPARADOS

Su leviamoci d'impaccio

ANITA - PEDRO

Presto altezza,
rompi il ghiaccio!

N. 12

KRADOMOS e SPARADOS

E questa notte
a mezzanotte
da ogni parte verrà fuor
un sol motto
mormorato
il „ Nabucodonosor „!
E questa notte
verranno a frotte
i più tremendi cospirator
liberando
un grido solo
il „ Nabucodonosor „!

LILIAN - ANITA - MAX - GIN - PEDRO

Si, questa notte
a mezzanotte
ne vedrem d'ogni color
grideremo insiem cogli altri
il “ Nabucodonosor „!

E questa notte, a mezzanotte
sarem pronti per fuggir
riconoscenti ognor
a Nabucodonosor!

In oggi a cospirar
a nulla, a nulla val
la bomba od il pugnal!
E inutile il cannone!
Per la rivoluzione
basta soltanto un po' d'evoluzione!

Se il re non vuol regnare
gli oppositori
manda a chiamare
e con regalità
consegna il trono e se ne va!

KRADOMOS - SPARADOS

Quale trionfo
Sono Gambetta,
Sono Marat,
Son Robespierre!
Certo la storia rammenterà
Sparakramodos
tutti in fascio con Marat
Danton e Bismark! (tutti via)

N. 13

I cortigiani (affacciandosi nel fondo)

È un'iponente dimostrazione!
Questa è una grande rivoluzione.

LA REGGENTE

Ministri inetti furono ognor!

MAX

Troppa ferocia, troppo rigor.

TUTTI

Più la reggente non può restare
Bisogna farla allontanare
L'ira del popolo
tutta rimbomba
quì c'è pericolo
di qualche bomba!

GIN (accorrendo dal fondo)

Il popolo vuole la liberazione della prigioniera; bisogna cedere.

LA REGGENTE

La truppa!

MAX

Non si muova un soldato; basta con la violenza; Zia cedi o tutti saltiamo in aria!

LA REGGENTE

La truppa!

MAX

Io non voglio violenze!

LA REGGENTE

Tu mi togli ogni autorità?

MAX

Sì! Bisogna cedere!

LA REGGENTE

Ebbene. I vecchi Los Fuegos non cedono, vanno in esilio. Gli eroi delle crociate mi seguano! (è seguita soltanto dal vecchio Valletto).

SCENA XV.

I cortigiani dal fondo della terrazza comunicano coi rivoluzionari che passano. Le grida si confondono.

(MAX corre a destra a liberare Lilian).

LILIAN

Un regno lasciare per me!
Io degna non son di un re
Oh! grande,
trionfo d'amore!
Il sogno è realtà
Per tutta la vita con te!

MAX

Restar senza di te non potrei,
l'amore, la vita tu sei!
E vivere io voglio
Il solo mio orgoglio,
è avere per regno il tuo cor!
Per tutta la vita con te!

(TELA)



ATTO TERZO

La sala che precede la sala del trono. — Alle pareti i ritratti degli Antenati Los Fuegos. — Sopra un tavolo, nel fondo due grandi cofani dorati. — Porte laterali.

N. 14

LILIAN (ridendo)

Basta tanta confidenza
la regina or dà udienza!

ANITA

Qui di fuori
cento illustri ambasciatori
già vi sono.

LILIAN (avviandosi verso il fondo)

La regina sale al trono.

ANITA

C'è quì il grande ambasciatore
della China,
chiede udienza alla regina.

LILIAN

Accordata!

(a GIN che si avanza da cinese)

Pian pianino
non lo vede che si pesta il suo codino?

ANITA (recitando da ciambellano)

No, Maestà!
Più sovrana dignità!
La regina solo può
limitarsi a dir: sì e no!

LILIAN (impazientandosi)

Ouff! che caldo! Ciambellano
correggetemi più piano!
e un po' meno di rigore!
parli pure, Ambasciatore!

GIN (alla Cinese)

Ti, hi, pi, si!
U, pu, tu, su!
E . . . . . .

LILIAN (interrompendolo)

Signor cinese, signor cinese,

ANITA

Parla la lingua del suo paese!

LILIAN

Io non comprendo...

GIN

Non so che dire...

LILIAN

Quando uno parla dee far capire!

GIN

Ma la mia lingua ha tremila anni!

LILIAN

Quella è una lingua da barbagianni!
Signor cinese parli moderno
od altrimenti vada all'inferno!

GIN

A tal linguaggio
poco regale
La Cina insorge;
e v'andrà male!
Per evitare le querimonie
ecco il maestro di cerimonie.
Sorridente ed elegante,
vispo, vispo, saltellante,
il maestro di etichètta
a voi viene, o Reginetta!

ANITA

Sorridente ed elegante, ecc...

GIN

Sono il re dello sgambetto
che so far col busto eretto
e con garbo birichino,
sono il prence dell'inchino.

ANITA e LILIAN

Egli è il re dello sgambetto
che sa far col busto eretto
e con garbo birichino,
egli è il prence dell'inchino.

LILIAN

Ah! ah! Lilian la reginetta,
sa far soltanto dei suoi fior,
ma senza il manto, senza etichetta
ed è il suo scettro lo stel dei fior!
In un giardin la reggia ha eletta
è la sua reggia in mezzo ai fior!
e là ritorna la reginetta
ma senza manto di gemme e d'or.

N. 15

PEDRO

Piccola bimba la vita è crudele
piccola bimba coraggio!
Sfiorito il sogno tornate fedele,
tornate alle rose di maggio!
Piccola bimba coraggio!

LILIAN

O piccola bimba coraggio,
ritorna alle rose di maggio
o quale sventura per te
innamorarti del Re!

PEDRO

Piccola bimba coraggio, ecc.

LILIAN

O piccola bimba infedele
ai fiori, la vita è crudele
i fiori ti voglion punire
partire è morire, morire!

N. 16

MAX

Innamorato sono
principi, re, guerrieri!
E fra l'amore e il trono
la scelta dubbia esser non può...
In questa notte ahimè,
per volontà del Re...
muore la dinastia,
ma Lilian è mia!
Per Lilian,
si può bene abbandonar
qualunque grande impero
vasto come il mondo intero!

Se veder
voi la poteste sol...
comprendereste perchè lascio il trono!
Tanto bella ell'è
ha i capelli d'or...
o miei avi perdono...
Calma la notte ell'è
è tutto stelle il ciel,
se muor la vostra stella
s'infiamma quella dell'amor.
Al suo vivo baglior
noi fuggirem lontano
morrà la dinastia
ma Lilian è mia!

SCENA IV.

I giardini di Mokos. - Foresta di rose.

Popolo e detti.

N. 17

VOCI

— La reggente ?...
— già esiliata
— la reazione
— sconfessata!
— lieta stella!
luce nuova
su Portowa
brillerà.

N. 18

LE DONNE

Prence! Il pegno questo egli è
che dà il popolo al suo Rè!

Questa bionda giovinetta
sarà del popolo la Reginetta!
donne, intrecciate collane odorose
la Reginetta sarà delle rose!

LILIAN

Nelle fiabe esiste sol
che discendon le fate a vol
con la magica bacchetta
vi trasformano in Reginetta!

MAX

E il Reuccio innamorato
v'offre un trono tutto ingemmato,
v'offre un trono e l'ardente suo cuore!

LILIAN

È una fiaba gentile d'amore!

QUADRO

(Il popolo getta una pioggia di rose su Lilian)

MAX

Tutte rose
i tuoi capelli d'or
o Reginetta bionda
A te corone
e ghirlande di fior!

TUTTI

Rosa fresca, porporina,
Rosa bianca maggiolina
incorona la Regina!
incorona la Regina!

FINE DELL' OPERETTA